

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Giustiniani Pier Giuseppe
Data	14/9/1636	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Venne la cantinella, e la adopereremo, perciò che l'uva matura et il Padre Lio ne chiama in compagnia		
Contenuto	Chiabrera informa Giustiniani che la cantinella è stata consegnata e che verrà utilizzata. Chiabrera non si piace, ma forse un uomo di ottantaquattro anni che riesce a vivere fuori dal letto non deve lamentarsi. Forse migliorerà, ma spera che Dio e Santa Lucia non si dimentichino di lui. Ha visto i componimenti del Signor Cavalli [Gian Giacomo Cavalli pubblica nel 1636 'Ra Cittara Zeneize Poexie de Gian Giacomo Cavallo a ro Ser.mo Gian Steva Doria Duxe de Zena', Genova, Pavoni]. Secondo l'opinione di Chiabrera sono "eccellentissime poesie, ma dal suo autore amorevolmente essaminate" [ossia, non abbastanza severamente limate]. Riguardo al Signor Imperiale [probabilmente Bartolomeo Imperiale], Chiabrera non sente parlare di stampe o di poesie, ma di nozze. Del signor Testi [Fulvio Testi] non ha notizie, non può credere che egli "passi per le marine di Provenza senza galera; navi non doverà accettare per suo nolo, tale sperimento fece all'andare". Chiede a Giustiniani di salutare il Testi da parte sua, qualora capitasse a Genova. Fa riverenza al Signor Gio. Francesco [Gio. Francesco Brignole].		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 483		
Compilatore	Agliardi Silvia		